

In evidenza

Lunedì 12 marzo alle ore 21.00 - **Scuola di Preghiera** presso la Chiesa di Rubiera

Papa Francesco

ci accompagna in questa Quaresima di riflessione e vicinanza concreta ai bisognosi:

“Armonia, testimonianza, cura dei bisognosi: sono le «tre pennellate» dell'icona che raffigura una comunità cristiana, opera dello Spirito Santo [...]. Pensiamo alle nostre comunità, alle nostre parrocchie, ai nostri movimenti, ai nostri collegi, alle nostre diocesi. Ci farà bene paragonarci un po' con questo: la mia comunità è in pace e in armonia o è divisa? La mia comunità dà testimonianza di Gesù Cristo o sa che Cristo è risorto, lo sa intellettualmente ma non fa nulla, non fa l'annuncio? La mia comunità ha cura dei poveri? È una comunità povera?”



Ospedale di Ampasimanjeva



Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

dal 11 al 18 marzo 2018 n. 10/18

Due parole...

(continua dal numero precedente) Il lavoro si colloca come elemento fondamentale, potremmo dire trascendentale (come condizione di possibilità), affinché l'uomo possa essere più uomo. Attraverso il lavoro vi sono molteplici valori che scendono in campo. La creatività che è anima delle più grandi scoperte e invenzioni. La forza senza la quale non si può realizzare nulla di importante. Legate a questa: la costanza e la pazienza. Pensiamo poi allo “spirito collaborativo” che si colloca all'interno di quella “relazione” senza la quale un uomo non può crescere. Le fatiche e le soddisfazioni del lavorare insieme sono balsamo per la personalità che sta crescendo. L'umiltà e la fiducia che animano la collaborazione sono i fondamenti della vita sociale. Non vi può essere vita con gli altri feconda senza queste due virtù che alimentano la stima reciproca e fanno fiorire le ricchezze di ognuno. La scrittura ci ripete: “gareggiate

nello stimarvi a vicenda” (Rom 12,10) e penso che ogni imprenditore, dirigente e quadro aziendale, potrebbe migliorare e rendere molto più efficace il lavoro delle persone che gli sono affidate se educasse a questo. Non è la competizione che migliora il lavoro ma la stima reciproca e il legare l'attività lavorativa a ciò che di più profondo vi è nel cuore dell'uomo. Quando aiuti a cogliere che il lavoro è qualcosa di legato a ciò che ti preme nel profondo, allora hai ridato al lavoro la sua dignità, perché gli hai ridato la sua forza umanizzante. Anche in questa prospettiva si fatica a lavorare, ma un conto è stancarsi senza cogliere questo legame e un conto è sudare sentendo che ciò che stai facendo ti fa essere più uomo. *(continua nel numero successivo)*

Sac. Carlo Sacchetti

IL PICCOLO GREGGE DELLA DIVINA MISERICORDIA

Quando mi chiedono cosa sia in realtà il Gruppo del "Piccolo Gregge della Divina Misericordia", amo raccontare due immagini che ho maturato nel corso degli anni. La prima immagine è quella della "rete". Il nostro Gruppo di Preghiera è come una rete che la Misericordia di Dio ha gettato nell'abisso profondo di una umanità sofferente in ogni dimensione, allo scopo di catturare vive, affinché rimangano vive in Lui, più persone possibili (cfr Mt 13,47). La seconda immagine è quella di "ultima spiaggia" presso la cui riva la Misericordia di Dio fa approdare, spesso come ultima spiaggia appunto, chi è rimasto vittima, colpevole o innocente, del naufragio della propria esistenza. Recentemente abbiamo raccolto e pubblicato 22 testimonianze di vita e di conversioni scritte da persone del Piccolo Gregge che raccontano come Dio sia intervenuto nella loro esistenza di dolore e di solitudine. Rivelando in tal modo come Egli, nella sua misericordia e tenerezza, sia sempre alla nostra ricerca, e di come intenda sostenerci soprattutto nei passaggi duri della nostra vita! Recentemente, ho ricevuto un messaggio da una mamma che aveva portato sua figlia di 12 anni all'incontro del Giovedì sera. Dodici anni sono una età difficile, in cui anche i genitori normalmente non consigliano tanto di vivere la preghiera e in generale la Chiesa. Il messaggio di quella mamma diceva: "... volevo dirle che ieri sera mia figlia ha pianto tanto durante la Messa. Perciò non voleva venire a casa perché finalmente in Chiesa stava bene. Tornerà, poiché le è piaciuto tanto...". Piacere tanto una Messa di tre ore ad una dodicenne e di sera... può essere solo opera di Dio. Il quale deve aver toccato e fatto vibrare quel cuore di adolescente. Nell'ultima mia esperienza di prete ero titolare di due Parrocchie che formavano l'Unità pastorale di San Michele e Pigneto, nel Vicariato di

Sassuolo. Poi, lentamente, ne venne avanti una terza, appunto il "Piccolo Gregge della Divina Misericordia" che io chiamavo la "Terza Parrocchia, quella del Giovedì sera". Ritenevo e ritengo ancora questa "Parrocchia Invisibile" un dono di Grazia dato dallo Spirito Santo e che ha fatto conoscere il Piccolo Gregge in ogni direzione fino al Mar Adriatico, dal quale ogni giovedì continuano ancora ad arrivare in Fontana discepoli del Piccolo Gregge. Le cifre umane che indicano la realtà del Piccolo Gregge sono sorprendenti. Tranquilli: le persone non vengono a cercare don Ermes, ma Gesù! Hanno bisogno di Gesù, e vengono ben motivati come le folle del tempo storico di Gesù; che lo cercavano

fronte all'altra in rapporto organico e di integrazione reciproca. Lo scopo e lo sforzo del Piccolo Gregge, dunque, è di promuovere e diffondere il culto della Divina Misericordia nelle forme e nei modi così trasmessi dal Signore Gesù a Santa Faustina Kowalska e contenuti nel Diario scritto dalla Santa: "La Misericordia di Dio nella mia vita – Libreria Editrice Vaticana". Da giovane prete, iniziai ad entrare nel progetto della Divina Misericordia allorquando m'incontrai con il comando di Gesù consegnato a Santa Faustina: «Di ai miei Sacerdoti che i peccatori induriti si inteneriranno alle loro parole, quando essi parleranno della Mia sconfinata Misericordia e della



perché, come dicono i Vangeli, "... di Lui avevano bisogno". Non esiste altro motivo di attrazione da parte dei frequentatori del Piccolo Gregge, non c'è alcun commercio di denaro, alcun sensazionalismo, alcun miracolismo, alcun fanatismo, né "un Dio tappabuchi". Parlando teologicamente, nella Lettera recente "Iuvenescit Ecclesia" sui movimenti ecclesiali, nella relazione tra doni Carismatici e doni Ecclesiali si parla di co-essenzialità di questi doni dello Spirito alla vita e alla missione della Chiesa; nella prospettiva della Nuova Evangelizzazione. Dunque non c'è nulla da temere: nella Chiesa, Carisma e Istituzione stanno l'uno di

compassione che ho per loro nel mio cuore. Ai Sacerdoti che proclameranno ed esalteranno la Mia Misericordia darò una forza meravigliosa, unzione alle loro parole e commuoverò i cuori ai quali parleranno». (Diario, pag. 504) Da ultimo, sottolineo ancora l'enorme importanza sociale del Messaggio della Divina Misericordia, al fine che venga generata una Società Nuova e colma di Bellezza Interiore; a partire da noi stessi e dal quotidiano che è sotto la nostra responsabilità. La Divina Misericordia è una Tavola di Salvezza, l'Ultima che ci è data: teniamola ben stretta!

Don Ermes

IL PROGETTO MISSIONARIO PER AMPASIMANJEVA

Sono ormai diversi anni che le nostre comunità sono impegnate nel supportare le attività che si svolgono in favore dell'ospedale di Ampasimanjeva in Madagascar. Nelle nostre parrocchie infatti è sempre stato presente e vivo un sentimento di vicinanza e partecipazione attiva nei confronti di quanti, religiosi e laici, operano nei paesi del terzo Mondo. Un insegnamento e una pratica trasmessi dai numerosi missionari originari dei nostri paesi. La fede sì, ma anche le opere, specialmente rivolte ai nostri fratelli più bisognosi. Ecco dunque il nostro lavoro, che il Centro Missionario Diocesano ha chiesto di indirizzare al sunnominato ospedale in Madagascar, terra tanto cara alla nostra Diocesi. Ospedale che nasce una cinquantina di anni fa e che vede da subito la Diocesi reggiana in prima linea con religiosi e laici, medici e semplici volontari, così necessari quando bisogna

disagi diffusi. L'ospedale diventa da subito fondamentale nel cercare di porre rimedio alla elevata mortalità infantile, nella cura della tubercolosi e di tutte le patologie tipiche di un clima tropicale. Necessari sono corsi di profilassi e di igiene, come necessario è conquistarsi la fiducia della popolazione ancora avvezza ad usanze tribali e alla medicina tradizionale. La formazione di personale locale è partita da tempo e continua senza sosta. E' troppo chiaro ed evidente che tale struttura senza aiuti esterni farebbe estremamente fatica ad assolvere ai propri compiti, il supporto governativo è inesistente e il nostro aiuto diventa indispensabile. Bisogna comprare e mantenere tutte le attrezzature, mediche e non, comperare medicinali e assicurare uno stipendio al personale medico, le strutture fisiche dell'ospedale poi, sono soggette al duro clima dei tropici e necessitano di

interventi chirurgici si facevano a lume di candela. Il lavoro fatto è stato molto, molte cose si stanno facendo e molte si faranno, i miglioramenti sono evidenti, il contributo dato dai tanti ragazzi della nostra provincia che periodicamente partono alla volta del Madagascar è prezioso e di questo dobbiamo essere orgogliosi e riconoscenti. Qualcuno di questi ragazzi lo abbiamo anche ospitato affinché potesse raccontarci l'esperienza vissuta, riteniamo infatti che queste testimonianze siano dei doni grandi da non sprecare e da condividere. L'estate scorsa ha voluto portare la propria testimonianza semplice ma incisiva e il proprio ringraziamento anche il direttore dell'ospedale, Giorgio Predieri, ritornato in Italia per un breve periodo dopo tanti anni trascorsi in Madagascar. In che modo cerchiamo di aiutare l'ospedale di Ampasimanjeva? Durante l'anno ci attiviamo in due occasioni: durante l'Avvento, dove organizziamo una vendita di stelle di Natale, ed in Quaresima che ci vede impegnati nella vendita delle torte preparate come sempre dalle nostre meravigliose massaie, il tutto completato da manufatti prodotti dai nostri ragazzi. A tutto questo bisogna aggiungere le offerte dei bambini del catechismo e di chi a cuore di fare un'offerta nella nostra cassetta. E' doveroso dire che tutte le nostre iniziative sono sempre state premiate da un'adesione che è degna di lode, segno questo che quanto è stato seminato nelle nostre comunità continua a portare frutti, la generosità e l'attenzione verso gli ultimi non è venuta meno nemmeno in questi anni di crisi e di difficoltà. Concludiamo, ringraziando ancora quanti vorranno sostenerci, il nostro lavoro prosegue e sarà nostro impegno tenere informata la nostra Unità Pastorale su eventuali e future novità riguardanti l'ospedale di Ampasimanjeva. Buona Quaresima a tutti.



Ospedale di Ampasimanjeva

costruire tutto. Ampasimanjeva, paese di media grandezza situato nel centro sud orientale del paese, non troppo distante dall'Oceano Indiano, importante anche in virtù di questa struttura ospedaliera che ha un bacino di utenza di oltre 50000 persone, indispensabile se consideriamo che l'ospedale più prossimo dista 70 Km. La rete stradale, inutile sottolinearlo è rudimentale, le difficoltà sono amplificate con la stagione dei monsoni, che porta allagamenti e

interventi costanti. La corrente elettrica è stata fino a poco tempo fa un problema a dir poco drammatico, parecchi

Risistemazione Casa di Accoglienza Caritas

Per chi desidera contribuire attraverso Bonifico l'IBAN è:

Parrocchia SS. Donnino M. e Biagio V.
IT94Y0200866471000104306596

Stefano Messori

UNITA' PASTORALE

Lunedì 12 marzo alle ore 21,00 presso la Chiesa di Rubiera Scuola di Preghiera

Venerdì 16 marzo in cattedrale a Reggio Emilia alle ore 20,45 Serata dei Giovani con il Vescovo Massimo

RUBIERA

Martedì 13 e Mercoledì 14 marzo dalle ore 16,00 incontro con i bambini della Prima Confessione in Chiesa.

Martedì 13 marzo alle ore 21,00 in oratorio incontro con i genitori dei bambini della Prima Comunione.

Mercoledì 14 marzo in oratorio dalle ore 21,00 Torneo di pinnacolo e burraco

Giovedì 15 marzo dalle 18,00 Adorazione Eucaristica e alle 18.30 S. Messa

Venerdì 16 marzo dalle ore 16,00 in Chiesa Prima Confessione. Alle ore 18,30 S. Messa e a seguire Via Crucis

Sabato 17 marzo alle ore 14.30 e alle ore 16.00 in Chiesa Prima Confessione

SAN FAUSTINO

Ogni **DOMENICA** S. Messa alle ore 8.00 e 11.30 - Ogni **Lunedì e Mercoledì** S. Messa alle ore 18.30

DOMENICA 11 MARZO alle ore 8,00 S. Messa. Alle 11.30 S. Messa def. Fam. Ferretti

Lunedì 12 marzo alle 18,30 S. Messa nel ricordo del piccolo Michael

Mercoledì 14 marzo alle 18.30 S. Messa

giovedì 15 marzo alle ore 20,30 centro d'Ascolto presso la famiglia Roncaglia Bondi Silvana, via delle Querce n. 19

DOMENICA 18 MARZO ore 08,00 S. Messa, ore 11.30 s. Messa def. Umberto, Davide e Maria Ferrari. La S. Messa è animata dai Cresimandi

DA LUNEDÌ 15 GENNAIO LE S. MESSE FERIALE SI TERRANNO NELLA CAPPELLINA DELLA CANONICA (INGRESSO DAL RETRO)

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10 - **Ogni giorno** alle ore 15.00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì e Sabato alle ore 18.00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18.30

Ogni giovedì sera alle 20.30 – Recita del Rosario - Alle 20.50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 11 MARZO alle ore 10,00 S.Messa memoria def Cristian Ruggerini e def.ti Agostino e don Giovanni Carnevali (anniversario)

Martedì 13 marzo alle ore 21,00 Centro d'Ascolto presso la famiglia Carnevali Gianfranco, via Lama n.2

Venerdì 16 marzo alle ore 18.00 Via Crucis e alle 18,30 S. Messa

Sabato 17 marzo ore 20.30 presso il salone parrocchiale Tombola con lotteria

DOMENICA 18 MARZO alle ore 10,00 S. Messa def. Zita Costi, Bruno Mussini e Germano Valentini (anniversari)